



PAPA FRANCESCO A VERONA per chiedere il dono della pace



Il nostro Vescovo di Verona, mons. Domenico Pompili, ha annunciato sabato 25 novembre 2023 la visita di Papa Francesco alla Chiesa di Verona il prossimo sabato 18 maggio. Ha detto il Vescovo Domenico che: «Papa Francesco visiterà Verona sabato 18 maggio 2024. Egli ha accolto l'invito a incontrare la Chiesa di San Zeno e la nostra città, che proprio il Papa ha definito "crocevia di popoli" e dunque spazio adatto al confronto e al dialogo. La data della visita, la prima in Veneto, sarà la vigilia di Pentecoste e saremo a pochi giorni dalla festa del patrono San Zeno (21 maggio), di cui si ricordano i 1650 anni dalla morte. Come ritroviamo nei suoi Discorsi arrivati fino a noi, ha parlato di vera giustizia come madre della misericordia verso i poveri e i miseri (cfr San Zeno, Discorsi II, 11). Sulla stessa linea si sono espressi e hanno operato tanti veronesi, come Romano Guardini (1885-1968) che ha indicato la via della coesistenza, del confronto e del dialogo». La giornata di sabato 18 maggio sarà una

grande festa della Chiesa di Verona nella vigilia di Pentecoste e un incontro tra papa Francesco e la nostra città scaligera sul tema "Giustizia e pace si baceranno". La giornata inizierà con la festa in piazza san Zeno, rivolta a bambini e ragazzi fino alla terza media, alle scuole e all'associazionismo dei ragazzi: sarà anche il momento dell'accoglienza di papa Francesco in città. In particolare per i ragazzi di terza media questo incontro sarà l'inizio della "Festa del passaggio" che durerà per tutto il giorno. Il secondo appuntamento per il Pontefice sarà all'interno della basilica di San Zeno con un momento di dialogo e preghiera, dinanzi al corpo del nostro Santo Patrono, riservato a preti, diaconi, consacrati e consacrate. Di lì è poi previsto il trasferimento in Arena per partecipare ad una parte dell'evento "Arena di pace 2024" che si svolgerà nell'anfiteatro cittadino dalle 9 alle 13. Qui sono invitati in maniera particolare i membri delle associazioni accreditate ai tavoli di lavoro, tutti i movimenti popolari italiani, gli studenti di quarta e quinta superiore, gli universitari, i laici impegnati e le associazioni sul territorio. Successivamente, il Pontefice si sposterà alla Casa circondariale di Montorio, per l'incontro con i detenuti, la polizia penitenziaria, i familiari, la cappellania, i volontari e tutti coloro che compongono questo mondo in cui, come ha sottolineato il vescovo Domenico nella sua prima lettera pastorale, "sembra che regni il silenzio", mentre in realtà spesso salgono grida, speranze e lacrime, rispetto alle quali la società tace e si dimostra indifferente. Culmine della giornata sarà la Messa di Pentecoste allo Stadio Bentegodi che papa Francesco presiederà alle 16; sarà anticipata dalla festa dei giovani con musica, riflessioni, testimonianze. Insieme al successore di San Pietro Chiederemo il dono dello Spirito Santo e il dono della pace per tutti i popoli del mondo. Affidiamo alla materna intercessione di Maria Santissima questo evento di Grazia per la nostra Chiesa veronese.



È possibile accreditarsi per partecipare alla Santa Messa del 18 Maggio alle ore 16 presso lo stadio rivolgendosi in sacrestia (con precedenza ai parrocchiani entro il 15 Aprile).
(i posti disponibili sono 20 totali)

RENDICONTO ECONOMICO



Come si vede dai numeri segnati qui accanto l'impegno per sostenere le attività e le manutenzioni è molto significativo e importante. Grazie a tutti i parrocchiani per quanto hanno dimostrato e per quanto secondo le possibilità di ciascuno hanno aiutato la parrocchia. Faccio presente che il debito ammonta al 31.12.2023 a euro 40000 con privati e ad euro 30000 con la banca che stiamo lentamente onorando. Quest'anno inoltre abbiamo avuto la sistemazione del portone avendo speso circa 17000 euro e stiamo ultimando in questi giorni i lavori ai led degli altari laterali e delle nicchie. La

differenza è notevole come avete visto dal vivo e come anche si vede nelle due piccole foto qui sopra. Inoltre procediamo sempre con la sistemazione di piccole cose che magari non sono sempre visibili ma sono altrettanto necessarie. Infine il nostro ricordo al servizio importante della mensa poveri che insieme alla congregazione sosteniamo per tanti nostri fratelli in difficoltà. Grazie a tutti per quanto ancora farete per la nostra parrocchia e per i suoi molti bisogni e necessità. Buona Pasqua!

PARROCCHIA S. FERMO MINORE DI BRÀ
IBAN: IT63A0200811770 000040002903

Il parroco padre Samuele

ENTRATE	
Elemosine:	+ € 36.103,00
Offerte varie:	+ € 28.570,00
Contributi vari (enti e persone):	+ € 17.290,00
Totale:	+ € 81.963,00
USCITE	
Utenze e culto:	- € 19.955,00
Manutenzioni:	- € 41.696,00
Tasse e attività:	- € 14.928,00
Totale:	- € 79.579,00
UTILE al 31.12.2023	+ € 5.384,00

ALLE ORIGINI DELLA PASQUA

per vivere con più senso l'essere cristiani

A cura di padre Samuele Berta, parroco

La parola Pasqua deriva dal greco pascha che significa propriamente "passare oltre", quindi "passaggio". Tale solennità celebra infatti proprio il passaggio dalla morte alla nuova vita di Gesù Cristo. Un elemento, quello del passaggio, che viene ripreso anche dalla Pasqua ebraica, con cui la Pasqua cristiana ha molti legami.

Ben prima dell'avvento di Gesù infatti, il popolo di Israele festeggiava la Pasqua già da molti secoli per ricordare uno degli episodi più importanti raccontati nel Vecchio Testamento, ossia la liberazione degli schiavi in Egitto avvenuta grazie a Mosè. Attraverso la Pasqua, dunque anche gli ebrei celebravano un passaggio, più nello specifico quello dalla schiavitù alla liberazione.

La Pasqua Cristiana è la festività più solenne del mondo cristiano poiché celebra la Resurrezione di Gesù Cristo, che ha sconfitto la morte e salvato l'umanità dal Peccato. La Santa Pasqua, però, a differenza del Natale, non ha una data fissa. Si tratta in verità di una festività mobile, ossia di una celebrazione la cui data varia in base ai differenti cicli lunari. La data della Santa Pasqua cade, infatti, ogni anno la domenica successiva al primo plenilunio della stagione primaverile, determinando anche la cadenza di altre celebrazioni e tempi liturgici, come la Quaresima e la Pentecoste.

Dal punto di vista teologico, la Pasqua Cristiana rappresenta la vittoria sulla morte da parte di Gesù Cristo che, dopo essersi immolato per l'uomo, ne diventa il Redentore – ossia il Salvatore – liberandolo dal Peccato originale. Attraverso la resurrezione, dunque, Cristo mostra all'uomo quello che sarà il proprio destino, ossia il passaggio, il risveglio alla vera vita. La Pasqua assume quindi un doppio significato commemorativo ed escatologico, ricordando tutto il mistero di Cristo, che inizia dalla passione e culmina nell'evento salvifico della croce, ridestando l'attesa.

Le origini della Pasqua sono da ricercarsi nella celebrazione della Pasqua ebraica, con cui la solennità della Santa Pasqua cristiana presenta forti legami, ma anche significative differenze.

La parola ebraica pesach significa "passare oltre" e deriva dal racconto della decima piaga, nel quale il Signore comandò agli ebrei di arrostitire la carne di un agnello e di prelevare il sangue per marchiare le loro porte. Un'operazione che avrebbe consentito a Dio di distinguere le case degli egiziani da quelle del suo popolo favorito, risparmiandolo.

La storia narra che proprio quella stessa notte, Dio inviò un alito divino uccidendo tutti i figli primogeniti che dormivano nelle case non marchiate dal sangue. Ecco dunque perché la religione ebraica festeggia la Pasqua – pesach, il "passare oltre", esattamente come fece Dio davanti alla porte sporche di sangue



d'agnello – ed ecco perché il cibo tradizionale di questo giorno, che cade di sabato, a differenza del rito cristiano, è l'agnello.

Tutti questi elementi (il passaggio, l'immolazione, l'agnello, il sangue, la morte ecc...) verranno poi ripresi anche dalla tradizione cristiana, ma ovviamente con accezioni e simbologie diverse.

Con l'avvento del cristianesimo, la celebrazione della Pasqua acquisisce dunque un nuovo significato, indicando il passaggio da morte a vita per Gesù Cristo e il passaggio a vita nuova per i cristiani, liberati dal peccato con il sacrificio di Gesù e chiamati a risorgere con Cristo. La Pasqua cristiana è quindi la chiave interpretativa della nuova alleanza, concentrando in sé il significato del mistero di Cristo e collegandolo al Pesach dell'Esodo.

Nella speranza che questo excursus pratico e semplice possa essere servito in modo particolare a chi è già cristiano e non pratica più, rivolgo a tutti voi l'augurio di essere testimoni credibili del Cristo Risorto e portatori di pace tra gli uomini e nel mondo.

Buona Santa Pasqua!

LA PEDAGOGIA DEL MISTERO PASQUALE: RAPPRESENTARE LA PASQUA

**Il presepe pasquale, tradizione e significato per
contemplare la salvezza
di padre Roberto Petissi, curato**

Che senso ha oggi provare a dare forma, colore, espressione al mistero pasquale? Che valore può avere per l'uomo contemporaneo, provare a pensare a come rappresentare la vicenda di passione, morte e risurrezione del Signore? All'inizio può sembrare una cosa da bambini, cercare statue, realizzare ambientazioni, provare a dare forma ai Vangeli quaresimali. Pensandoci bene oggi il mondo che ci circonda è tutto fatto di immagini, slogan, modalità diverse di mostrare in modo chiaro e preciso la realtà quotidiana in cui viviamo. È tutto ciò che ci ha spinto a realizzare un "presepio pasquale" anche nella nostra chiesa, che potesse accompagnarci nel tempo di Quaresima fino alla Pasqua. Nella nostra chiesa dei padri Filippini, da tradizione, ogni anno viene allestito uno stupendo presente in occasione del Natale, ma è stato un lavoro molto lungo pensare a come costruire in modo bello ed elegante il presepio di Pasqua. Perché è così difficile rappresentare le scene più significative della vita di Gesù e soprattutto gli eventi di passione e morte?

Andiamo con ordine e proviamo a dare innanzitutto una collocazione storica alla nascita del "presepe pasquale".

La tradizione del presepe pasquale risale a molto tempo fa. Il presepe della passione era diffuso nei secoli XVIII e XIX prima di essere quasi completamente dimenticato nell'Europa centrale e occidentale. Solo gradualmente gli scultori del legno iniziarono a dedicarsi di nuovo a questo difficile momento, creando presepi della passione, che vengono raffigurati nelle chiese mostrando le scene di sofferenza di Gesù. La rappresentazione delle diverse fasi della storia della Passione richiede, oltre all'abilità artistica, anche la disponibilità a confrontarsi intensamente con le scene tristi e crudeli. In alcune comunità vengono creati presepi pasquali prodotti con la partecipazione di numerosi membri della comunità con progetti a lungo termine. Il presepe quaresimale è diffuso nell'Europa meridionale.

Il presepe pasquale può - come il presepe di Natale - essere utilizzato per illustrare ai bambini il contesto biblico della festa in modo facilmente comprensibile. Molti adulti, che perdono il senso religioso di questo periodo, usano anche la "Natività quaresimale" per rievocare gli eventi che circondano la morte di Gesù. Molti credenti entrano in questo contesto guardando il presepe pasquale e, riescono ad affrontare apertamente anche temi difficili come la morte, il sentimento di abbandono e le paure. Il chiaro tempismo delle scene può essere facilmente unito alle vacanze di Pasqua. I presepi pasquali sono generalmente di medie dimensioni per valorizzare l'intensità narrativa delle storie bibliche. A seconda della versione, alcune scene della storia della passione vengono tralasciate. I presepi pasquali di solito iniziano con l'ingresso a Gerusalemme la Domenica delle Palme. Segue il giovedì santo, in cui Gesù prega nel giardino del Getsemani e Giuda appare con i soldati romani per tradirlo. La crocifissione del Venerdì Santo occupa gran parte del presepe pasquale. Di solito la tomba chiusa può essere vista anche il Sabato Santo, prima che le donne davanti alla tomba aperta assistano al miracolo della risurrezione la domenica di Pasqua. Non manca nemmeno il dialogo tra Gesù risorto e i discepoli di Emmaus. Alcuni presepi pasquali mostrano anche Gesù che ascende al cielo. Altre scene possono

essere, ad esempio, l'Ultima Cena, la flagellazione di Gesù, la cattura sul Monte degli Ulivi e la condanna di Gesù. Gli artisti che osano realizzare un Presepe della Passione di solito aderiscono strettamente al modello biblico e decorano le loro figure con molta immaginazione per rappresentare gli eventi nel modo più realistico possibile.

In questo tempo di Quaresima, in cui si è scelto di seguire il ciclo domenicale di letture dell'anno A abbiamo provato a rappresentare in piccolo i tratti più specifici di ogni brano evangelico. L'osservatore può sostare gustando le scene, apprezzandone i dettagli, mettersi in preghiera contemplando la bellezza e il significato dei vari passaggi biblici, per proseguire il cammino di fede con più vigore.

In tutto questo scorgiamo, come una cartina di tornasole, un profondo significato pedagogico. Il bambino, il ragazzo, l'adulto coglie attraverso le varie scene di Gesù, un insegnamento per la propria vita. La pedagogia viene in aiuto alla teologia per mostrare e dare valore agli eventi della nostra salvezza. Vivere la pasqua è un esercizio quotidiano, vivere da risorti ogni giorno, affrontando la vita sempre a testa alta, genera una fede che abbraccia tutta la vita dell'umanità. Ecco che allora l'immaginazione si fonde con la maestria di chi, silenziosamente, ha realizzato questi piccoli capolavori che aiutano ad entrare con più profondità nel mistero di morte e risurrezione di Gesù. Ci prepariamo allora, non soltanto ad aggiungere mattoni al presepe pasquale, ma soprattutto a proseguire il cammino di rigenerazione, che attraverso la passione, la morte e la risurrezione di Gesù, ci permette di acquistare nuova vita in Cristo.

Chissà che attraverso questo semplice ma efficace mezzo immaginativo del presepe pasquale, molte persone tornino a rimettere al centro della Pasqua la novità e la vita che ci ha portato il Cristo risorto grazie alla luce del suo amore.

FOTO GALLERY



CALENDARIO LITURGICO

SETTIMANA DI PASSIONE

18 Marzo ore 16.30 Confessioni ragazzi elementari

19 Marzo ore 16.30 Confessioni ragazzi medie

22 Marzo Ore 20.30 tradizionale "Via Crucis" del quartiere Filippini, partendo dal chiostro di San Fermo e conclusione in chiesa parrocchiale

Il catechismo è sospeso e riprenderà l'8 Aprile

SETTIMANA SANTA

24 MARZO DOMENICA DELLE PALME

Ore 10.30 nel cortile dell'oratorio benedizione degli ulivi e processione verso la chiesa. S. Messa della Palme

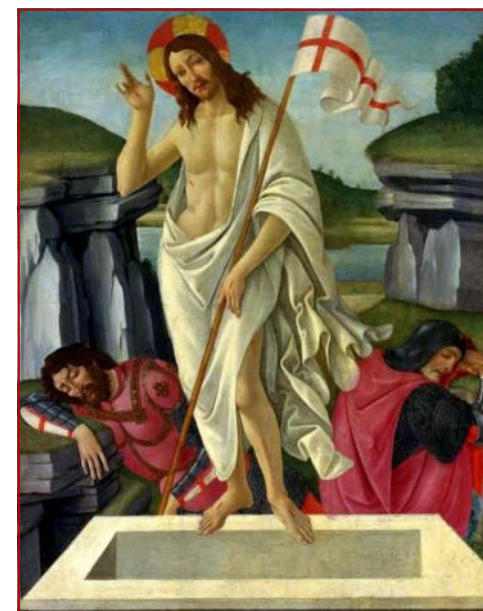
Fuori dalla chiesa vendita delle torte. Il ricavato andrà per le necessità della parrocchia

26 MARZO MARTEDÌ SANTO

ore 20.45 in chiesa prove del coro

27 MARZO MERCOLEDÌ SANTO

ore 16.30 in chiesa prove per i chierichetti



SACRO TRIDUO PASQUALE

28 MARZO GIOVEDÌ SANTO

ore 09.30 in Cattedrale S. Messa Crismale

E' sospesa la S. Messa delle ore 10.30 ai Filippini

Ore 18.15 a S. Fermo S. Messa per bambini e ragazzi del catechismo e lavanda dei piedi

Ore 20.30 S. Messa in "Coena Domini". Dopo la S. Messa sosta di preghiera davanti a Gesù Eucaristia e canto della Compieta

29 MARZO VENERDÌ SANTO

Ore 10.30 Lodi mattutine

Segue tempo per le confessioni fino alle ore 12

Ore 15.00 Azione liturgica nella passione del Signore

Ore 16.30 in chiesa Via Crucis per i ragazzi del catechismo

Ore 19.00 in chiesa Via Crucis solenne

Ore 20.30 in arena Via Crucis con il Vescovo

30 MARZO SABATO SANTO

Ore 10.30 Lodi mattutine

Segue tempo per le confessioni fino alle ore 12

Ore 16 - 18.30 tempo per le confessioni

Ore 22.00 Solenne Veglia pasquale (partenza dal cortile Brizzolari)

TEMPO PASQUALE

31 MARZO PASQUA DI RISURREZIONE

Ore 09.30 S. Messa presso le suore Bardelline

Ore 10.30 S. Messa solenne parrocchiale

1° APRILE LUNEDÌ DELL'ANGELO

Ore 10.30 S. Messa in chiesa.

Ore 17.45 S. Messa presso le suore Bardelline

7 APRILE DOMENICA IN ALBIS

Ore 09:30 ai Filippini catechismo per genitori e ragazzi

Ore 10:30 S. Messa delle famiglie

ESTATE CON NOI

Quest'anno vogliamo proporre
le seguenti attività estive:

CAMPO SCUOLA ELEMENTARI E MEDIE
dal 10 al 15 giugno a Fai della Paganella (TN)

GREST

dal 16 giugno al 6 luglio presso la parrocchia dei Filippini

